

Palestrina

XII Premio archeologico "Leonardo Cecconi"

Vince Maria Teresa Onorati



Il 17 giugno, nella sala della Triade del Museo Archeologico Prenestino, è stato assegnato alla dott.ssa Maria Teresa Onorati il 12° premio archeologico «L. Cecconi» per il suo studio *Teste votive di Palestrina: recuperi e dispersioni*, pubblicato sui *Mélanges della Scuola Francese di Roma*.

Il premio, dedicato allo studioso prenestino vissuto nel XVIII secolo e autore di una pregevole *Storia di Palestrina città del Prisco Lazio*, venne istituito nel 1982 dal Lion Club Ager Praenestinus. Esso viene assegnato da una giuria, avente per presidente il prof. Lorenzo Quilici e come componenti il Sovrintendente Archeologico del

Roma. Ha poi ricordato che la presenza della Triade Capitolina nel ostro museo ha in parte ripagato la città di tutti quei tesori che invece le sono stati tolti nel secolo scorso e anche in quello corrente, come la Pietà di Michelangelo. Con la Triade c'è stato un aumento notevole di visitatori, tanto da portare il museo prenestino, nella classifica delle presenze, dinanzi a quello di Arezzo.

La Reggiani ha infine rilevato che lo studio pluriennale della Onorati è nato proprio su un impegno della Sovrintendenza di recuperare il tempo perduto con quegli studi e relazioni sugli scavi eseguiti negli anni Sessanta ma mai pubblicate.

Lazio e tre rappresentanti designati dall'Unione delle Accademie straniere di Roma, che esamina i lavori apparsi su pubblicazioni specializzate nel settore nei due anni precedenti.

La manifestazione è stata aperta dalla Sovrintendente, Anna Maria Reggiani, la quale ha comunicato che il 23 giugno p.v. ci sarà l'inaugurazione dei lavori archeologici di via degli Arcioni, il primo intervento su scala urbana di così alto livello eseguito nella provincia di

Il prof. Quilici ha poi messo in evidenza il fatto che il premio, ormai alla dodicesima edizione, è diventato una istituzione ed è quindi molto ambito; ha un valore di promozione culturale in tutta Europa, infatti numerose sono le pubblicazioni su Praeneste che si susseguono. Ha ricordato che i premi assegnati hanno sempre voluto riconoscere il merito e il lavoro dell'autore e non tanto il «nome». «Quest'anno - ha detto - il premio è stato assegnato ad una studiosa che ha il grande merito di avere conseguito un dottorato di ricerca in Francia, ad Aix en Provence, e poi non è nuova a studi su Palestrina: un suo lavoro, infatti, eseguito in collaborazione con Sandra Gatti, direttrice del museo, dal titolo *Praeneste mediorepublicana: gentes ed attività produttive*, è stato pubblicato negli Atti del 2° Convegno di studi archeologici su «La necropoli di Praeneste del 1990».

La Onorati, con questo lavoro, ha studiato tutte le teste votive (circa 300) recuperate nel santuario ritenuto di Ercole, dislocato nella zona sudovest di Palestrina ed attualmente al museo prenestino. Confrontandole con altre custodite in molti musei italiani e stranieri ha potuto constatare come la loro provenienza sia inequivocabile di origine prenestina.

La dott.ssa Onorati, che attualmente direttrice del Museo Archeologico di Frosinone, nel ringraziare per il premio ricevuto si è detta disponibile a riprendere gli studi su Praeneste, una cittadina ricchissima di reperti archeologici, a cui se ne aggiungono sempre altri ancora da studiare e da catalogare.

Angelo Pinci